



## POSA DEI RIVESTIMENTI IN PIETRA RICOSTRUITA



## INTRODUZIONE

Le pietre ricostruite sono un materiale innovativo, leggero ed ecologico: dato il loro modesto peso non appesantiscono le strutture; inoltre possiedono un pregevole aspetto estetico del tutto simile alle pietre naturali.

## PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

- **CALCESTRUZZO:** verificare che sia correttamente stagionato (almeno 28 giorni) e che non vi siano tracce di disarmanti (in questo caso procedere con un lavaggio a pressione). Rimuovere ogni traccia di vernice mediante spazzolatura. In caso di crepe e/o fessurazioni, riparare con F.76 TIXO o TIXO RAPID (malte tissotropiche strutturali a basso modulo elastico per il ripristino/regularizzazione di supporti in cemento o calcestruzzo. Classe R3 secondo EN 1504-3). Consumo medio: ca. 19 Kg/m<sup>2</sup> per cm di spessore.
- **MATTONI:** verificare che la malta di posa sia completamente asciutta (almeno 21-28 giorni) e che non vi siano fessurazioni.

## INTONACO

- Supporto in calcestruzzo: dopo aver verificato il grado di assorbimento (vedi tabella sottoriportata), applicare se necessario (con rullo o pennello) una boiaccia d'aggancio costituita da 1 parte in peso di F.42 MALTEX, 1 parte d'acqua e 2,5 parti di cemento.
- Supporto in mattoni: di norma non è necessario eseguire boiacche d'aggancio.
- Supporto in gesso: pretrattare con F.28/G APPRETTO (primer a bassissime emissioni di VOC, classe EC1), applicato a pennello. Consumo: ca. 0,2 Kg/m<sup>2</sup>.

Assorbimento in secondi	Stima dell'assorbimento della superficie	Trattamento
≤ 10	Alto	F.28/G APPRETTO
Da 20 a 60	Medio	Nessuno
≥ 60	Basso	Eeguire boiaccia d'aggancio con F.42 MALTEX

La prova di assorbimento si esegue bagnando la superficie e determinando il tempo entro il quale la traccia d'acqua scompare.

## PREPARAZIONE INTONACO

Per garantire una buona resistenza alla compressione (non inferiore a 8-10 N/mm<sup>2</sup>), eseguire un intonaco di spessore non inferiore a 10 mm, che potrà essere armato con F.25 RETE (rete portaintonaco con appretto antialcalino certificata ETAG 004).

L'intonaco inoltre dovrà garantire un valore di adesione al supporto non inferiore a 0,5 N/mm<sup>2</sup> (DIN 18515-1).

Le superfici intonacate dovranno essere sufficientemente ruvide, prive di rigonfiamenti ed efflorescenze. La differenza di planarità non dovrà essere superiore a 3-4 mm misurata con una staggia di 2 metri girata in ogni direzione.

## PREPARAZIONE INTONACO

Formulazione tipo di un intonaco	parti in peso
Sabbia	4 Parti
Cemento	1 Parte
Acqua	Quanto basta al fine di ottenere un impasto plastico e lavorabile
F.42 MALTEX	sostituire il 20% ca. dell'acqua

## LA POSA DELLE PIETRE RICOSTRUITE

Utilizzare il metodo della doppia spalmatura (stendere l'adesivo con la parte liscia della spatola dentata anche sul retro del materiale da posare).

Scegliere l'ideale dentatura della spatola in funzione al formato da posare e allo spessore minimo di adesivo da applicare (da 2 a 5 mm in caso di formati fino a 30x30 cm e da 5 a 20 mm in caso di formati oltre i 30x30 cm – DIN 18157), come indicato sotto:

Formato materiale (cm)	Dentatura da utilizzare (mm)
Fino a 30x30	10
Oltre 30x30	15-20

## ADESIVI PER LA POSA

F.55 CERMONO T - Adesivo monocomponente a legante misto, a scivolamento verticale nullo e tempo aperto allungato. Spessore ottenibile 10-15 mm. Classe C2TE (secondo EN 12004). **Particolarmente indicato per la posa di pietre ricostruite anche con peso elevato.** Consumo medio: ca. 5 Kg/m<sup>2</sup>. Prodotto a bassissime emissioni di VOC. Classe EC1 R.

F.55 CERFIX (bianco e grigio) – Adesivo deformabile monocomponente a legante misto, a scivolamento verticale nullo e tempo aperto allungato. Spessore ottenibile: 15 mm. Classe C2TE S1 (secondo EN 12004). Consumo medio (applicato con doppia spalmatura): ca. 5 Kg/m<sup>2</sup>.

Supporti metallici: utilizzare F.50 POLICOL, adesivo bicomponente epossipoliuretano a scivolamento verticale nullo. Classe R2T (secondo EN 12004). Consumo medio: ca. 3,5 Kg/m<sup>2</sup>.

Le pietre ricostruite a base gesso, dovranno essere pretrattate sul retro con F.28/G APPRETTO (primer a base di resine sintetiche in dispersione acquosa e bassissime emissioni di VOC. Classe EC1); dopo completa essiccazione (circa 2 ore), si potrà procedere alla posa come descritto sopra.

Consumo F.28/G APPRETTO: ca. 0,2 Kg/m<sup>2</sup>.

## STUCCATURA DELLE FUGHE

Per ottenere un aspetto del tutto simile ai vecchi edifici, si consiglia di prevedere fughe di almeno 1,5-2,0 cm di ampiezza (ove possibile).

Il prodotto idoneo per realizzarle è:

F.15 MALTASTUC: malta cementizia migliorata al quarzo, idrorepellente, monocomponente, a base di cementi PTL 52,5R, ad elevata resistenza all'abrasione e basso assorbimento d'acqua. Elevata resistenza ai raggi UV. Prodotto a bassissime emissioni di VOC. Classe EC1 R<sup>PLUS</sup>.

I consumi dei fuganti cementizi ed i colori disponibili, sono indicati nelle appendici finali.

## GIUNTI DI DILATAZIONE

I giunti di dilatazione sono obbligatori: devono essere di ampiezza non inferiore a 5 mm (EN 13548) ed eseguiti in corrispondenza di marcapiani e di qualsiasi discontinuità della struttura.

L'area massima che può essere eseguita senza la creazione di un giunto non deve superare a 16 m<sup>2</sup>.

Esempio di calcolo per computo metri lineari di giunto:

Superficie stimata:	esempio 750 m <sup>2</sup>
Ripartizioni:	esempio ogni 4x4 m
Semiperimetro:	4+4 = 8 metri
Area riquadro:	4x4 = 16 metri
750: 16 = 47	47x8 = 376 metri lineari di giunto da sigillare

La loro sigillatura, nel caso di pietre ricostruite, potrà essere eseguita utilizzando F.35 SILICONE NEUTRO (sigillante siliconico a basso modulo elastico), che evita la formazione di macchie.

## PROTEZIONE FINALE DEL RIVESTIMENTO

La protezione dall'acqua battente, da agenti inquinanti e dalla formazione di muschi, muffe e depositi salini, potrà essere eseguita con F.81 IMPRECER (idrorepellente non filmante, a base di resine silossaniche) conforme alle normative EN 1504-2 (protettivo), senza alterare l'aspetto estetico e traspirabilità. Consumo: ca. 0,2 Kg/m<sup>2</sup>.

Il trattamento deve essere applicato con pennello o spruzzo su supporti puliti ed asciutti. Per una protezione ottimale, ripetere l'applicazione di F.81 IMPRECER ad intervalli regolari (ogni 4-5 anni circa) contro l'azione di agenti atmosferici aggressivi.

## NORMATIVE DI RIFERIMENTO

EN 13548 (UNIONE EUROPEA)

DIN 18157 – DIN 18156 (GERMANIA)

TCA HandBook for Ceramic tiles installation (USA)

## APPENDICI DI RIFERIMENTO

Classificazione adesivi e fuganti secondo normative EN	pag. 211
Classificazione e tipologia delle piastrelle ceramiche	pag. 220
Tabella consumi fuganti cementizi	pag. 221
Tabella consumi sigillanti siliconici	pag. 223
Tabella resistenza agli agenti chimici	pag. 224
Tabella colori fuganti cementizi	pag. 225
Tabella consumo crocette	pag. 228
Tavola simbologie grafiche	pag. 231
Terminologia	pag. 232

## MATERIALI PER LA POSA

pietre ricostruite realizzazione del rivestimento in interno o esterno

01

02

03

04

05



### 01 INTONACO CEMENTIZIO:

additivi per boiacche d'aggancio o intonaci

F.42 MALTEX



### 02 ADESIVO CEMENTIZIO

F.55 CERFIX

F.55 CERMONO T



CLASSE C2TE S1 - EN 12004  
(DEFORMABILE)

### 03 PIETRE RICOSTRUITE

### 04 MALTA CEMENTIZIA AD EFFETTO RUSTICO

F.15 MALTASTUC



### 05 TRATTAMENTO PROTETTIVO IDROREPELENTE (opzionale)

F.81 IMPRECER

